

In particolare, come già segnalato in precedenza, sono stati stipulati tra TAV/RFI e ISPA i seguenti contratti aventi le caratteristiche riportate (importi in migliaia di euro):

Project Loan Tranche	Data stipula	Ammontare	Prezzo di emissione (1)	Aggio/(Disaggio) di emissione	Durata (in anni) (2)	Tasso annuo % Fisso/Variabile
PLT n. 1	05/02/2004	1.000.000	99,387	(6.130)	10	4,500% Fisso
PLT n. 2	05/02/2004	750.000	97,368	(19.740)	15	2,250% Variabile
PLT n. 3	05/02/2004	3.250.000	98,934	(34.645)	20	5,125% Fisso
PLT n. 4	05/07/2004	1.000.000	99,466	(5.340)	30	5,200% Fisso
PLT n. 5	29/09/2004	1.000.000	100,000	0	20	4,773% Fisso
PLT n. 6	11/11/2004	500.000	104,952	24.760	30	5,200% Fisso
Totale		7.500.000		(41.095)		

(1) Il prezzo di emissione si riferisce all'emissione sul mercato da parte di ISPA dei prestiti obbligazionari sottostanti ai finanziamenti.

Il disaggio e l'aggio conseguenti rappresentano costi e ricavi per la Società da ripartire pro-quota sulla base della durata dei rispettivi finanziamenti, così come previsto dagli stessi.

(2) Tali finanziamenti prevedono la possibilità alla scadenza, di essere rifinanziati con data inizio rimborso dal 2034 e data estinzione al 2061.

Tali disponibilità sono state utilizzate prioritariamente per estinguere i finanziamenti ponte, compreso il *Bridge Loan*, stipulati con la Capogruppo.

Dalle disponibilità complessive dei primi tre *Project Loan Tranches* è stata trattenuta da ISPA, così come contrattualmente previsto, una somma pari a circa euro 110 milioni (*cash reserve amount*) a garanzia della prima cedola degli interessi (maturità 31 luglio 2004 e scadenza 20 luglio 2004) da corrispondere sui finanziamenti erogati.

In data 17 dicembre 2004 è stato sottoscritto tra FS-RFI-TAV ed ISPA l'*Amendment* al *Credit Facility Agreement* che ha permesso, tramite l'aumento di capitale sociale deliberato dall'azionista unico RFI, di recuperare l'importo trattenuto da ISPA per far fronte al pagamento degli interessi da corrispondere alla prima *Payment Date* (20 luglio 2004).

A seguito di specifiche lettere di autorizzazione concesse da TAV ed RFI, ISPA ha stipulato due *Forward Rate Swaps* per capitale nozionale pari a euro 500 milioni cadauno, per la copertura del rischio del costo di rifinanziamento dal 2014 al 2024 del primo *Project Loan Tranche*, fissando lo stesso ad un tasso circa il 5,7%.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse genera un valore attuale dei differenziali futuri pari a circa € 48 milioni. Il realizzarsi di tali differenziali negativi, come peraltro di possibili differenziali positivi, è legato al futuro andamento dei tassi di interesse e sarà rilevato così come previsto dai corretti principi contabili per competenza, se e nella misura in cui si realizzeranno.

In data 17 dicembre, come segnalato in precedenza, a seguito di apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, TAV ed RFI hanno dato mandato ad ISPA per il rifinanziamento e la ristrutturazione del debito contratto dalla Società ai sensi della Legge n.78/94 (garanzia finale dello Stato) - con controparti bancarie, a tasso fisso ed a tasso variabile, e dei correlati contratti di copertura del tasso di interesse - prima della costituzione di ISPA stessa, soggetto che, ai sensi dell'art 75 della Legge Finanziaria 2003, è deputato a finanziare prioritariamente gli investimenti per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

RFI garantisce ai sensi dell'art.1936 e successivi del c.c. la somma massima di euro 2.941.000 mila, come rappresentato nella tabella dei rapporti finanziari della Società con la controllata nel valore totale delle garanzie prestate sui debiti verso banche ed altri istituti finanziari.

L'operazione di ristrutturazione ha l'obiettivo di allungare la durata media dei finanziamenti al fine di renderla più coerente al periodo di previsto utilizzo economico del progetto Alta Velocità/Alta Capacità comportando conseguentemente la sostituzione della garanzia prevista dalla Legge n. 78/1994 (garanzia finale dello Stato) con quanto previsto dall'art. 75 della sopra richiamata Legge Finanziaria (per la cui informativa si rinvia al paragrafo inerente il "Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica").

A tali finanziamenti si aggiungono i versamenti effettuati da RFI in conto futuro aumento del Capitale Sociale per la copertura degli interessi intercalari ammontati a euro 312,8 milioni.

Linea Milano – Verona – Padova e Milano - Genova Terzo Valico dei Giovi

Per quanto riguarda il resto del sistema, come già segnalato in precedenza, in data 15 dicembre RFI ha concesso un finanziamento pari a euro 132,3 milioni per far fronte agli adempimenti derivanti dalla transazione definita con il *General Contractor* COCIV della tratta Milano – Genova di cui si è ampiamente riportato.

Tale finanziamento, a tasso variabile, ha una durata di 3 mesi rinnovabile per ulteriori 3 mesi.

Inoltre si aggiungono i versamenti effettuati sempre da RFI in conto futuro aumento del Capitale Sociale ammontati a euro 47,8 milioni con i quali è stato ripristinato l'anticipo ad IRICAV DUE, *General Contractor* della tratta Verona - Padova.

Si riportano di seguito le caratteristiche qualitative dei finanziamenti concessi, in parte utilizzati:

XV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Istituto finanziatore	Data accensione finanziamento	Ammontare del finanziamento	Tasso	Inizio rimborso (1^ rata) quota capitale	Inizio pre-ammortamento (solo interessi)	Data estinzione finanziamento
BEI	09/04/1998	361.520	Fisso al 5,44 %	30/09/2005	30/09/1998	31/03/2023
BEI	20/07/1998	258.228	Fisso al 5,26 %	20/07/2005	20/01/1999	20/07/2023
BEI	17/06/1999	1.000.000	Variabile	(4) 15/12/2006	15/09/1999	15/03/2024
BEI	14/07/2000	500.000	Stabilito in fase di erogazione	(7) 15/12/2008	15/12/2000	(1)
BEI	15/12/2000	32.000	Variabile	(4) 15/06/2008	15/06/2001	15/12/2025
BEI	28/12/2001	200.000	Stabilito in fase da erogazione	(7) 15/06/2010	15/06/2002	(1)
Merrill Lynch	18/01/2001 (6)	1.000.000	Variabile	(4) 18/04/2008	18/04/2001	18/01/2026
WDL	19/04/2001	250.000	Variabile	(4) 19/04/2005	10/12/2001	19/04/2009
Cassa Dep. e Prestiti	15/03/2001 (2)(9)	232.406	Fisso al 5,50%	30/06/2002	31/01/2002	31/12/2021
Banca OPI	18/09/2001	500.000	Variabile	(4) 18/03/2006	18/03/2002	18/09/2009
Cassa Dep. e Prestiti	12/11/2001 (3)(9)	250.000	Variabile	(4) 30/06/2004	31/01/2003	31/12/2023
WDL	14/02/2002	250.000	Variabile	(4) 14/02/2007	27/08/2002	14/02/2012
Dexia Crediop	15/05/2002	350.000	Variabile	(4) 15/05/2012	24/12/2002	15/05/2012
BEI	14/10/2002	300.000	Stabilito in fase da erogazione	(8) 15/06/2011	15/06/2003	(1)
SanPaolo-IMI	25/07/2003	130.000	Variabile	Revolving	(10)	24/01/2005
Totale		5.614.154				

(1) A trenta anni dalla data di ogni erogazione.

(2) La data si riferisce alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società (in data 5 aprile 2001, a perfezionamento dell'operazione, è intervenuta la delibera del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Finanziatore).

(3) La data si riferisce alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società (in data 29 gennaio 2002, a perfezionamento dell'operazione, è intervenuta la delibera del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Finanziatore).

(4) Il tasso è stato convertito da variabile a fisso a seguito di una operazione di swap di copertura del rischio di tasso del debito.

(5) Il finanziamento è stato concesso a titolo di anticipazione dei crediti IVA chiesti a rimborso per gli anni 1998, 1999 e IV trimestre 2001 per l'importo complessivo di € 250 milioni.

(6) Finanziamento successivamente ceduto dalla Merrill Lynch alla Società Cartesio, con una operazione di cartolarizzazione in accordo alla Legge n.130/1999.

(7) Fisso per ognuna delle tranches utilizzate.

(8) Fisso per le prime tre tranches, variabile per le successive.

(9) Finanziamento successivamente ceduto dalla Cassa DDPP alla CPG società di cartolarizzazione a.r.l., con una operazione di cartolarizzazione in accordo alla Legge n.130/1999.

(10) Il finanziamento è stato concesso a titolo di anticipazione del credito IVA chiesto a rimborso per l'anno 2000 per l'importo di € 130,6 milioni.

Nel corso dei precedenti esercizi, la società TAV ha stipulato otto contratti di "Interest Rate Swap" al fine di coprirsi dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. In particolare la società TAV ha trasformato l'indebitamento da tasso variabile a tasso fisso relativamente ai finanziamenti a lungo termine. La sottoscrizione di tali contratti è avvenuta, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare, in un'ottica di lungo periodo l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Capacità/Alta Velocità in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative.

Le caratteristiche qualitative e quantitative dei contratti sopra menzionati sono rappresentate nella seguente tabella.

Istituto Finanziatore	Capitale di riferimento	Intermediario swap	Data di stipulazione	Data di inizio	Data di scadenza	Parametro di Indicizzazione	Tasso fisso
<i>Interest rate Swaps:</i>							
Banca OPI	500.000	JP Morgan	02/04/2002	18/03/2002	18/09/2009	EURIBOR	5,1120%
Merril Lynch	1.000.000	Morgan Stanley	08/04/2002	18/04/2002	18/01/2026	EURIBOR	5,4450%
West Landesbank	250.000	UBS Warburg	02/04/2002	10/06/2002	20/04/2009	EURIBOR	5,2075%
BEI	1.000.000	UBS Warburg	08/04/2002	15/06/2002	15/03/2024	EURIBOR	5,4830%
Dexia Crediop	350.000	Morgan Stanley	31/10/2002	24/12/2002	15/05/2012	EURIBOR	4,8080%
West Landesbank	250.000	Morgan Stanley	22/07/2002	27/08/2002	14/02/2012	EURIBOR	4,8150%
Cassa Dep. e Prest.	250.000	Credit Suisse First Boston	22/07/2002	31/12/2002	31/12/2023	EURIBOR	5,0450%
BEI	32.000	UBS Warburg	23/07/2002	15/12/2002	15/12/2025	EURIBOR	5,3060%
<i>Totale interest rate swaps</i>							
	3.632.000						

L'andamento dei tassi di interesse ha determinato, nell'esercizio, differenziali negativi contabilizzati nella voce "oneri finanziari" della partecipata TAV SpA di ammontare pari a € 110.769 mila.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse genera un valore attuale dei differenziali futuri di ammontare pari a circa € 425 milioni. Il realizzarsi di tali differenziali negativi, come peraltro di possibili differenziali positivi, è legato all'andamento futuro dei tassi di interesse e sarà rilevato in conformità ai principi contabili di generale accettazione, in quanto relativi a contratti di copertura, per competenza, se e nella misura in cui effettivamente si realizzeranno. Va rilevato che, con riferimento a tale indebitamento, nel mese di marzo 2005, in accordo al mandato conferito, congiuntamente da TAV/RFI ad ISPA per il rifinanziamento e la ristrutturazione del debito contratto ai sensi della Legge n.78/1994 e dei correlati contratti di copertura del tasso di interesse, è stato stipulato con ISPA la ristrutturazione di quattro finanziamenti in essere al 31 dicembre 2004 (per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"). Dell'ammontare dei differenziali sopra riferito € 100 milioni è relativo ai contratti trasferiti. I residui contratti di copertura attualmente in essere dovranno ugualmente essere trasferiti nei prossimi mesi con analoghe finalità e modalità, inclusa la liberazione delle relative obbligazioni di TAV-RFI-FS.

Contributi Comunità Europea

Per ultimo si segnala che, nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto a titolo di contributi a fondo perduto un totale di euro 48,9 milioni da parte della Comunità Europea (Fondi TEN). Tali contributi hanno interessato nell'ambito dei diversi programmi di cofinanziamento le seguenti tratte e/o nodi:

- ✓ la tratta Bologna - Firenze per euro 26,8 milioni, di cui euro 16 milioni nell'ambito del programma MIP (*Multi-indicative Annual Programme*);
- ✓ il nodo di Roma per euro 2,0 milioni nell'ambito del programma MIP (*Multi-indicative Annual Programme*);
- ✓ le opere tecnologiche (ERTMS) del tratto campano della tratta Roma – Napoli per euro 2,5 milioni;
- ✓ la tratta Milano – Torino (sub – tratta Novara – Milano) per euro 14 milioni;
- ✓ la tratta Milano – Verona per euro 2,1 milioni;
- ✓ la tratta Verona – Padova per euro 1,5 milioni.

Interventi sul Capitale Sociale

In data 22 dicembre RFI ha sottoscritto per intero l'aumento di Capitale Sociale per euro 108.008.829,18 deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 25 giugno 2004, in esecuzione a quanto previsto dalla modifica apportata al Contratto con ISPA per il recupero della trattenuta effettuata dalla stessa sui primi tre *Project Loan Tranches* per far fronte al pagamento degli interessi da corrispondere alla prima *Payment Date* (20 luglio 2004).

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Evoluzione del contenzioso arbitrale

La procedura arbitrale attivata dal General Contractor COCIV nell'esercizio 2000, riguarda il riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti e dei danni subiti per effetto dell'anomalo prolungamento del rapporto contrattuale ritenuto imputabile a presunte inadempienze della controllata TAV.

La Società oltre all'integrale rigetto delle avverse domande, aveva chiesto l'accertamento di inadempimenti del General Contractor ed il risarcimento dei conseguenti danni.

Il procedimento, nell'ambito del quale si è tra l'altro svolta consulenza tecnica d'ufficio, si è concluso in data 29 giugno 2004 con l'emissione del lodo con il quale è stato disposto il pagamento in favore di COCIV della somma di circa euro 133 milioni comprensivo di interessi e spese varie relative al giudizio ed al funzionamento del Collegio, come rappresentato nella tabella dei rapporti finanziari della Società con la controllata TAV nel valore dei crediti finanziari a breve.

Avverso tale lodo, di concerto con la Controllante e la Capogruppo, è stata proposta azione di impugnazione per nullità ex art. 828 Codice di Procedura Civile, a seguito della quale, in data 13 dicembre 2004 TAV e COCIV sono addivenuti alla sottoscrizione di un accordo transattivo che ha, tra l'altro, stabilito, oltre all'abbandono del giudizio, la corresponsione in favore del Consorzio dell'importo complessivo di euro 121,4 milioni.

Tale importo, versato il 15 dicembre 2004, è stato corrisposto ad integrale compenso delle prestazioni rese dal Consorzio ed a rimborso dei costi sostenuti da quest'ultimo in adempimento della Convenzione dalla sua stipula sino al 31 dicembre 1998 nonché nel periodo 1° gennaio 2001 - 13 ottobre 2002.

SELF SRL

La Società, che è stata costituita in data 7 aprile 2000 con capitale sociale di 50.000 Euro ha come scopo sociale l'attività di trasporto e trasmissione di energia elettrica sulla rete di proprietà RFI, nonché la valorizzazione della rete medesima.

In base al D.Lgs. 16 marzo 1999, n.79, la Società – per diventare operativa – dovrà ricevere da parte di RFI il conferimento degli elettrodotti ferroviari entrati a far parte della Rete di Trasmissione Nazionale. Pertanto l'attività della Società è ad oggi limitata alle normali spese di gestione.

Il bilancio della società al 31 dicembre 2004 si è chiuso con una perdita d'esercizio pari a euro 10.452 che, sommata alla perdita dell'esercizio precedente, porta ad un patrimonio netto pari a euro 30.727, configurandosi in tal modo la fattispecie prevista all'art.2446 c.c. pertanto si è provveduto a svalutare la partecipazione come meglio descritto nella nota integrativa.

METROPARK SPA

La Società Metropark SpA svolge un'attività di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio di Rete Ferroviaria Italiana SpA, finalizzata a favorire l'accessibilità agli impianti di stazione, ed ha, quale oggetto sociale, l'analisi, lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di parcheggi su aree di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana SpA o di terzi.

Di rilevante valenza strategica per la Società è stata l'acquisizione, da parte di Rete Ferroviaria Italiana SpA, perfezionatasi nel mese di maggio del corrente anno, dell'intera partecipazione azionaria di Metropark SpA detenuta precedentemente da Ferservizi SpA.

Grazie a tale acquisizione la Società si pone in maniera più diretta e sinergica con il proprietario di *asset* con l'obiettivo dichiarato di incrementare la sua capacità di sviluppo nel network della sosta e dell'intermodalità.

I risultati aziendali confermano, con riferimento allo stesso periodo del 2003, un *trend* di crescita positivo (valore della produzione +20% circa).

Tale risultato è imputabile essenzialmente al miglior andamento dei ricavi, associato ad un efficientamento dei costi operativi e di struttura che si sono incrementati in maniera meno che proporzionale, rispetto allo scorso anno.

Non ultimo, in termini di valenza strategica, risulta essere l'incremento del volume della produzione, rappresentato dal portafoglio parcheggi gestito dalla Società; quest'ultimo elemento sottolinea il proseguimento della fase di sviluppo della Società con una sempre più marcata presenza e riconoscibilità del suo marchio sul mercato nazionale.

Al 31 dicembre 2004 risultano operativi n. 82 parcheggi con complessivi n. 11.571 posti auto, con un incremento rispettivamente di 11 e 1.644 rispetto al 2003 (considerando la trasformazione dei contratti di affitto di ramo d'azienda, i parcheggi in gestione diretta sono aumentati di 18 unità).

AZIONI PROPRIE

La società non è in possesso di azioni proprie o della controllante, ne' direttamente ne' tramite società fiduciaria o interposta persona, ai sensi dell'art 2357 del Codice Civile.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria di RFI, come per le altre principali Società del Gruppo Ferrovie dello Stato, viene eseguita dalla Direzione Finanza della Capogruppo tramite lo strumento dei c/c intersocietari.

RFI intrattiene un conto corrente intersocietario con la Capogruppo, dedicato alle partite commerciali con le altre Società del gruppo, titolari anch'esse di c/c intersocietario, nonché agli incassi ed ai pagamenti nei confronti di terzi, gestiti con la procedura di "cash pooling", che prevede il riversamento giornaliero dei saldi valuta, positivi e negativi, dei c/c intestati a RFI sui c/c della Capogruppo.

Per maggior chiarezza, si riportano in sintesi i principali movimenti intercorsi nel 2004:

Conto corrente intersocietario

(valori in migliaia di euro)											
31.12.04	01.01.04	FLUSSO	Movimenti principali esercizio 2004								
			Trenitalia	Ferservizi	TAV	Italferr	Fercredit	FS	Grandi Staz.	Altro (*)	Cap.Soc.
INCASSI			959.265	70.695	19.134	1.272	0	9.326	10.044	424.371	1.199.741
PAGAMENTI			(255.643)	(102.617)	(621.463)	(143.407)	(583.811)	(80.772)	(88.984)	(4.088.450)	
SALDO C/C	1.407.609	2.014.353	(606.744)	703.622	(31.922)	(602.329)	(142.135)	(583.811)	(71.446)	(78.940)	(3.664.079)
											1.199.741
											2.664.555

(*) compreso personale

Gli incassi sono relativi agli aumenti di capitale sociale, alle quote di parte corrente del Contratto di Programma (oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, extra costi di condotta, oneri demaniali, navigazione, art.14.4 D.Lgs.188/2003) trasferite sul c/c intersocietario nel corso del 2004, proventi della gestione immobiliare da Ferservizi e Grandi Stazioni, pedaggio Trenitalia ed incassi diversi.

I pagamenti sono relativi agli esborsi a fornitori terzi e gruppo, al personale, interessi intercalari a TAV, *factoring* a Fercredit e altre partite minori.

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Indagini e procedimenti penali

Si segnala il procedimento penale n.683/97 R.G.N.R., pendente innanzi al Tribunale di Padova, a carico di un ex dipendente di Ferrovie dello Stato, Società di Trasporti e Servizi per azioni, per il quale è stata definita transattivamente, in data 7 gennaio 2005, la posizione processuale.

In relazione al procedimento penale n. 1988/96 R.G.N.R. – n. 1726 GIP, pendente innanzi il Tribunale di Perugia, sospeso in data 12 giugno 2003 dal Giudice dell'Udienza Preliminare al fine di rimettere alla Corte di Giustizia C.E. la questione relativa ai rapporti tra la nuova disciplina interna sul falso in bilancio e la nuova normativa europea, non ci sono sviluppi ulteriori e la prossima udienza è stata fissata per il 22 marzo 2005. In tale data l'udienza è stata nuovamente rinviata.

Nell'ambito del procedimento penale 3042/98 già 282/97 R.G.N.R., con riferimento allo stralcio relativo al c.d. Scalo di Fiorenza, si evidenzia che la sentenza di condanna, pronunciata dalla Corte di Appello di Milano nei confronti dell'ex Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni, è stata confermata dalla Suprema Corte di Cassazione, in data 20 gennaio 2003, circa la sussistenza degli elementi di colpevolezza per il reato di corruzione, mentre, ai soli fini della quantificazione della pena, la stessa ha rinviato alla Corte d'Appello per una riconsiderazione delle circostanze. Per la rideterminazione della pena solo nei confronti di taluni imputati, è stata fissata l'udienza innanzi alla Corte D'Appello di Milano per il giorno 23 febbraio 2005. In tale data l'udienza è stata nuovamente rinviata.

Nell'ambito del procedimento penale n. 4398/96R – 6268/98 – 16236/99 R.G.N.R. – 12221/99 GIP, pendente avanti il Tribunale di Roma, è stato emesso decreto di archiviazione lo scorso 29 aprile 2004 nei confronti di tutti gli attuali ed ex consiglieri e sindaci della TAV. Il giudizio procede nei confronti di una serie di imprenditori e rappresentanti politici estranei al Gruppo FS.

E' pendente avanti la procura di Milano un procedimento penale avente ad oggetto la sottrazione e l'indebito utilizzo di numerosi buoni pasto in danno di RFI che vede coinvolti alcuni dipendenti del Gruppo.

In relazione al procedimento penale n. 1363/03 già 282/97 a seguito della richiesta di rinvio a giudizio per il reato di truffa aggravata in danno di TAV e di FS da parte dell'ex Presidente e membro del CdA di FS, dell'ex AD di TAV e di un dirigente di Italferr - in relazione ai lavori per la realizzazione della tratta Milano-Genova dell'Alta Velocità - in data 19 aprile 2004, il giudice per l'udienza preliminare ha ritenuto sussistere la competenza territoriale del Tribunale di Genova ed ha trasmesso a quest'ultimo gli atti del processo. L'udienza preliminare è stata fissata per il 12 aprile 2005.

In merito al contenzioso avente oggetto il danno da reato sorto dal procedimento penale denominato “lenzuola d’oro”, che traeva origine da una serie di contratti di appalto stipulati da Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni con la IDAFF I.C.G. SpA di Elio Graziano tra l’ottobre 1979 ed il luglio 1990, il procedimento si è concluso con sentenza di condanna degli imputati, che non hanno aderito a definizioni transattive del procedimento, per un importo, a quasi esclusivo titolo di danno morale di 12.780.795,68 euro oltre ad interessi. La decisione, non essendo ancora passata in giudicato, è suscettibile di impugnazione.

In relazione al procedimento penale R.G.N.R. 8191/01, pendente innanzi al Tribunale di Milano, in cui RFI si era costituita parte civile, per i fatti commessi in suo danno in riferimento ad alcuni contratti di dismissione di materiale ferroso nell’ambito del Magazzino Centrale di Milano Greco, è intervenuta sentenza di condanna degli imputati che non avevano richiesto riti alternativi. La Società ha ottenuto una provvisoria immediatamente esecutiva per euro 15.000.

La sentenza di condanna, emessa nei confronti degli imputati che avevano optato per il giudizio abbreviato, risulta essere stata impugnata. RFI, già costituita parte civile, proseguirà il giudizio.

Fermi restando gli accordi stragiudiziali già raggiunti con alcuni dei soggetti coinvolti nel processo, saranno inoltre intraprese azioni di recupero del credito da reato e di eventuali spese di costituzione e difesa non rifeuse, nei confronti degli imputati patteggianti con i quali non sono state raggiunte transazioni.

Permane la costituzione di parte civile nei confronti degli imputati che non hanno rivolto offerte transattive o per i quali le stesse non sembravano accoglibili.

Risulta invece essere stata archiviata, per impossibilità a giungere all’identificazione dei responsabili, la querela contro ignoti presentata per il recupero degli ulteriori danni subiti dalla Società e non coperti dai capi d’imputazione.

Sono attualmente pendenti, rispettivamente innanzi al Tribunale di Roma e al Tribunale di Milano due ulteriori procedimenti penali per fatti connessi a quelli in questione.

Con riferimento alle indagini e procedimenti penali in corso, in mancanza di elementi che possano indurre a ritenere che la Società sia esposta a significative passività, non sono stati effettuati stanziamenti in Bilancio.

Evoluzione del contenzioso fiscale

Riguardo ai ricorsi avverso gli avvisi di accertamento in materia di concessioni governative si segnala che, in virtù delle modifiche introdotte dal DL 24 dicembre 2003, n. 335 alle disposizioni dettate dall'art. 16 della legge del 27 dicembre 2002, n. 289, in materia di chiusura delle liti fiscali pendenti, sono stati ulteriormente prorogati i termini di legge entro i quali l'Amministrazione Finanziaria può proporre appello in Commissione Tributaria Regionale.

Come già evidenziato nella relazione annuale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, nel periodo compreso tra ottobre e novembre 2003 l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Roma 4, ha notificato ad RFI 85 atti di accertamento violazione e irrogazione sanzione in materia di tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari anno 2000, per un importo totale pari a euro 351.671,39 (tributo evaso euro 1.807,60; sanzioni euro 337.159,14; interessi euro 12.274,55; spese di notifica euro 430,10); i suddetti atti di accertamento sono stati oggetto di impugnativa.

A tale proposito, nel corso del 2004 l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Roma 4, esaminati i ricorsi presentati da RFI ha disposto l'annullamento di:

- ✓ 54 atti parzialmente (data di notifica 21 giugno 2004);
- ✓ 30 atti totalmente (data di notifica 31 marzo 2004).

In quanto ritenuti errati ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto del Ministero delle Finanze 11 febbraio 1997, n. 37.

Con riferimento al ricorso presentato da Ferrovie dello Stato Sp.A. contro l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4, per l'annullamento dell'avviso di accertamento n. 5323010105 relativo a Irpeg ed Ilor, anno di imposta 1992 (Mod. 760/93), la controversia è stata discussa avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 23 giugno 2004. La sentenza di accoglimento parziale del ricorso è stata depositata in data 7 luglio 2004 ed il 7 ottobre è stato notificato l'atto di appello.

Con riferimento al ricorso presentato da Ferrovie dello Stato SpA contro l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4, per l'annullamento dell'avviso di accertamento n. RCE 000010, relativo a imposta patrimoniale per l'anno di imposta 1994 (Mod. 760/95), in data 16 ottobre 2004 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza n. 682/04/04 di estinzione del giudizio.

Relativamente, al ricorso presentato da Ferrovie dello Stato SpA contro l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4, per l'annullamento dell'avviso di accertamento n. RCE 3000178, relativo a Irpeg ed Ilor, anno di imposta 1994 (Mod. 760/95), in data 10 dicembre 2004 vi è stata la discussione avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma; si è ancora in attesa della relativa sentenza.

Con riferimento al ricorso presentato da Ferrovie dello Stato Sp.A. contro l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4, per l'annullamento dell'avviso di accertamento n. 5323011650, relativo a Irpeg ed Ilor, anno di imposta 1993 (Mod. 760/94), si comunica che in data 4 aprile 2002 la controversia è stata discussa avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. La sentenza, n. 87/48/02, di pieno accoglimento del ricorso è stata depositata il 5 aprile 2002. In data 1° dicembre 2004 l'Ufficio ha notificato atto di appello contro tale sentenza e avverso tale atto di appello RFI si è costituita nel gennaio 2005.

Infine, con riferimento al contenzioso IVA relativo agli anni 1976, 1977, 1980 e 1981, si segnala che la Commissione Centrale di Roma in data 20 dicembre 2004 ha emesso le seguenti sentenze:

- ✓ avviso di rettifica n. 3777/81, anno 1976: sentenza n. 10845 di accoglimento parziale del ricorso dell'Ufficio;

- ✓ avviso di rettifica n. 782/82, anno 1977, avviso di rettifica n. 2071/82, anno 1980 e cartella esattoriale n. 3348151, anni 1977 e 1980: riunione dei ricorsi dell'Ufficio e sentenza n. 10844 con cui vengono respinti i ricorsi dell'Ufficio;
- ✓ avviso di rettifica n. 52434/87, anno 1981: sentenza n. 10846 con cui viene respinto il ricorso dell'Ufficio.

In data 20 dicembre 2004, sono stati notificati n.7 avvisi di accertamento ICI – per le annualità 1998-2003. Per i suddetti atti, emessi dal Comune di Valdossola in relazione all'imposta da questo ritenuta dovuta su una unità immobiliare censita con categoria catastale E/1 sono in fase di predisposizione i relativi ricorsi giurisdizionali.

Con riferimento a tali contenziosi sono stati previsti accantonamenti in bilancio, per la cui quantificazione si rimanda alla nota integrativa.

Decreto legislativo 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, istituito in forza del predetto decreto, ha proceduto ad esaminare il modello organizzativo della società, valutandone l'idoneità a prevenire i reati contemplati nel decreto legislativo 231/2001 e la conformità alle “*Linee guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo*” proposte da Confindustria.

Il 27 settembre 2004 il Consiglio di Amministrazione di RFI ha approvato il “Modello Organizzativo e di Gestione” e lo Statuto che ne costituisce parte integrante.

Inoltre nell'ambito dello stesso contesto, sono state svolte nei confronti di ogni dirigente e quadro apicale, delle azioni formative/informative sui contenuti e le finalità del D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, sui reati in esso contemplati che potrebbero insidiare i processi gestionali.

Decreto legislativo 196/2003

In relazione a quanto previsto dalla normativa relativa al trattamento dei dati personali effettuati con strumenti elettronici, si segnala la redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza dei trattamenti dei dati personali.

Il documento, richiesto dal relativo vigente quadro normativo, è in fase di approvazione e prevede la realizzazione di alcune iniziative volte ad aumentare la cultura della sicurezza delle informazioni relative a soggetti terzi ed al personale dipendente. Entro il primo semestre 2005, per ottemperare ad esplicite richieste normative, sarà realizzato l'adeguamento di alcuni presidi di sicurezza, l'effettuazione di corsi di formazione del personale dipendente in merito alla tutela della *privacy* e la definizione di procedure organizzative di comportamento per normalizzare l'approccio alle tematiche afferenti i trattamenti dei dati personali.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La norma recata all'art. 2497 ter del Codice Civile – in merito ad attività di direzione e coordinamento che siano state influenzate nell'esercizio dalla società che lo esercita – è entrata in vigore il 1° gennaio 2004. Pertanto questo primo anno di applicazione è stato influenzato dalla novità ivi introdotta, dalla dottrina non univoca e dalla mancanza di giurisprudenza in merito.

La Società, come detto in precedenza, nell'esercizio 2004, ha assunto decisioni da ricomprendere ai sensi dell'art. 2497 ter del Codice Civile, per quanto attiene al consolidato fiscale, fermo restando lo spirito di piena condivisione degli orientamenti della Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Incidente Ferroviario di Crevalcore

In data 7 gennaio 2005 si è verificato un grave scontro ferroviario presso la frazione Bolognina di Crevalcore (BO) sulla linea Bologna – Verona tra un treno merci e un convoglio passeggeri che ha provocato 17 morti. È in corso un'inchiesta giudiziaria per disastro ferroviario colposo e omicidio colposo, inoltre il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la nomina di una commissione di inchiesta.

Come per i casi analoghi le eventuali responsabilità civili che dovessero essere accertate a carico della società sono coperte (per la parte eccedente la franchigia) da specifiche polizze assicurative.

Transazione con la società VIA VAI S.p.A

È stata rappresentata da parte della società Ferservizi l'ipotesi di una scrittura privata da sottoscrivere a transazione e rinegoziazione delle pattuizioni del contratto del 5 dicembre 2000, stipulato tra l'allora Metropolis S.p.A. e Via Vai S.p.A per la realizzazione e gestione di una rete di punti vendita di quotidiani e periodici ubicati all'interno di alcune stazioni ferroviarie.

La rete suddetta è costituita da tre tipologie di edicole: edicole appartenenti al circuito della fallita società Coves; edicole con un precedente contratto ancora in corso; spazi disponibili. Le criticità nell'esecuzione del contratto si sono manifestate esclusivamente per le edicole c.d. ex Coves, in relazione alle quali, si è determinata una situazione di pagamenti parziali e di sofferenza economica da parte di Via Vai, per il periodo che va dall'inizio del contratto fino al 31 dicembre 2003.

L'esigenza è stata condivisa da RFI onde evitare l'insorgere di nuovi contenziosi e nuove situazioni di occupazione all'interno delle stazioni.

La transazione si propone di sanare il periodo che va dalla firma del contratto al 31 dicembre 2003, ripartendo in via equitativa (50%) tra RFI e Ferservizi il costo di 1 milione di euro oltre alla rinuncia di Ferservizi del 50% della *fee* che le sarebbe spettata.

Progetto Tiburtina – “Attuazione del Piano di assetto”

In attuazione degli indirizzi di Legge 15 dicembre 1990, n.396 (Interventi per Roma, Capitale della Repubblica), del rinnovo dell'assetto urbanistico-territoriale già oggetto di vari provvedimenti del Comune di Roma, nonché dello specifico accordo di approvazione del Piano di assetto dell'8 marzo 2000, si sta procedendo alla stipula di una Convenzione tra RFI e il Comune di Roma.

La Convenzione configura una serie di atti di particolare rilevanza e complessità, strettamente connessi alla attività di realizzazione da parte di RFI della Nuova Stazione Tiburtina.

Il collocamento sul mercato dei diritti edificatori maturati dagli Accordi stipulati con il Comune di Roma permetteranno di finanziare la parte di progetto non coperta dalle risorse pubbliche.

Si è provveduto alla selezione di un *Advisor* internazionale che ha concluso la prima delle due fasi in cui è articolato il progetto; appena sottoscritta con il Comune di Roma la Convenzione attuativa del Piano di Assetto, verranno poste in essere tutte le azioni per la definitiva valorizzazione.

Processo di riorganizzazione della terminalistica e sviluppo della logistica

A garanzia dell'adempimento delle attuali prescrizioni normative contenute nel D.Lgs. n. 188/2003, RFI sta riconfigurando il settore della terminalistica e della logistica. Il progetto allo studio, nell'ottica di un'efficiente gestione della rete nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e non discriminazione fra imprese ferroviarie, prevede la possibilità di creare una società di scopo al 100% di RFI.

Tale Società potrebbe svolgere direttamente il coordinamento ed il controllo del processo produttivo e commerciale sull'intera rete dei terminali e provvedere, inoltre, alla gestione dei servizi sul territorio attraverso proprie Società operative (c.d. "Network"), delle quali eventualmente potrebbe detenere la maggioranza assoluta delle azioni o quote.

L'individuazione dei "Network" avverrà in un'ottica di sistema a rete, valorizzando le sinergie di una gestione integrata, selezionando anzitutto i bacini strategicamente prioritari e tenendo conto, ai fini della struttura organizzativa, anche dei vari operatori già insediati e degli impegni contrattuali / societari, relativi al settore della terminalistica, precedentemente costituiti con e da Trenitalia, nei quali RFI potrebbe subentrare.

E' stato, pertanto, deciso di costituire, insieme con la Società Trenitalia, un Gruppo di Lavoro che definisca termini, modalità e condizioni dell'ipotizzato trasferimento delle quote di partecipazione detenute direttamente o indirettamente da Trenitalia nelle Società di gestione dei terminali merci.

Il primo esperimento di Network (ancora in fase di sviluppo) si sta concretizzando con la costituzione di una Società paritetica RFI – Consorzio ZAI che ha come scopo l'elaborazione di un progetto finalizzato alla realizzazione, allo sviluppo ed al potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria destinata all'interscambio ferro – gomma e delle ulteriori infrastrutture al servizio della logistica nell'ambito del sistema dell'Interporto Quadrante Europa.

I possibili effetti dell'eventuale abrogazione dell'IRAP

Nel corso dell'esercizio la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4 – istanza di rimborso di tutta l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) versata nei periodi d'imposta a dal 2000 al 2004, per un ammontare complessivo pari a circa euro 185 milioni.

La richiesta di rimborso trova fondamento nella sostenuta incompatibilità dell'IRAP con le norme in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri europei relative alle imposte sulla cifra d'affari (Imposta sul Valore Aggiunto – IVA).

In particolare, l'IRAP si palesa quale tributo contrario alle disposizioni di cui all'art. 33 della VI Direttiva CE e, quindi, illegittimo. La questione di legittimità comunitaria dell'IRAP è attualmente pendente innanzi alla Corte di Giustizia Europea nella causa C-475/03.

Al riguardo, lo stesso Servizio Giuridico della Commissione Europea ha già avuto modo di affermare che l'art. 33 della VI Direttiva CE in materia di IVA *"costa all'introduzione e al mantenimento di un'imposta avente le caratteristiche dell'IRAP Italiana che colpisce in generale il valore della produzione netta derivante dall'esercizio di un'attività economica autonomamente organizzata e la cui base imponibile è determinata dalla differenza fra l'ammontare dei compensi percepiti dal soggetto passivo e l'ammontare dei costi dallo stesso sostenuti ed inerenti all'attività esercitata"* (Parere 9 marzo 2004).

A fronte della predetta istanza di rimborso, essendo decorso il termine di legge di 90 giorni per la formazione del silenzio rifiuto da parte dell'Agenzia delle Entrate, la Società, in data 17 marzo 2005, ha proposto ricorso giurisdizionale presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Il giudizio è tutt'ora pendente.

Sviluppi nel sistema di finanziamento al Progetto AC/AV

Aggiornamento annuale Offering Circular nell'ambito del Programma

Ai sensi della normativa regolamentare del Luxembourg Stock Exchange, presso cui sono quotate le Notes da emettersi nell'ambito del Programma, ISPA ha l'obbligo di aggiornare l'Offering Circular. RFI si è impegnata nel fornire le informazioni di propria competenza necessarie per tale aggiornamento; in relazione ai suddetti obblighi informativi, è in corso di redazione la versione aggiornata delle sezioni di propria competenza (descrizione di RFI e del Progetto AC/AV).

Ristrutturazione del Debito ex Legge 78/94

Il 4 marzo 2005 si è conclusa la prima tranche della ristrutturazione del debito (e dei correlati contratti di copertura del tasso di interesse) contratto da TAV per il finanziamento dell'Asse Torino-Milano-Napoli ante 2003 e garantito dalla legge n 78/94, che è pertanto passato sotto l'alveo dell'articolo 75. Tale operazione ha riguardato i debiti accessi da TAV originariamente con Dexia Crediop, WDL, Banca OPI, per un totale di euro 1.350.000.000. I risultati sono riassunti nella seguente tabella (importi in milioni di euro):

Istituto finanziatore originario	Ammontare finanziamento	Project Loan Tranche originato	Importo	Tasso fisso
Daxia Crediop	350	PLT n 7	350	5,024%
WDL 1	250	PLT n 8	250	4,8%
WDL 2	250	PLT n 9	250	5,024%
Banca Opi	500	PLT n 10	500	4,8825%

Con riferimento ai contratti di copertura del tasso d'interesse suddetti, sono stati stipulati appositi atti con le controparti, con liberazione di TAV/RFI/FS da tutte le relative obbligazioni.

Contemporaneamente la TAV SpA ha proceduto al rimborso anticipato dei vecchi finanziamenti al valore nominale mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dai sotto citati Project Loans Tranches.

Quanto sopra non ha comportato oneri significativi sia con riferimento all'estinzione anticipata degli originari finanziamenti che con riferimento alla chiusura dei contratti di copertura.

Censimento patrimoniale

Nel corso del primo trimestre 2005 sono state definite le linee guida per la realizzazione del progetto “Gestione immobiliare”, avente il duplice obiettivo di definire un nuovo modello di gestione amministrativa degli immobili integrato con il sistema contabile di Gruppo e con i processi operativi e di effettuare il censimento del patrimonio immobiliare.

Sono in fase di avanzata realizzazione le attività di disegno dei processi, necessarie ad assicurare il compimento delle direttive di gruppo, ed in particolare di assicurare:

- ✓ la redazione della progettazione di dettaglio e l’attivazione del modello comune di Gruppo dei processi di gestione degli immobili;
- ✓ la definizione delle regole, delle priorità e delle modalità esecutive del censimento del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Contratto FS-IPSE 2000 – Evoluzione del rapporto contrattuale e ipotesi di transazione.

In data 9 marzo 2005 è stata formalizzata da IPSE la proposta di transazione secondo la quale IPSE rinuncia ad ogni diritto sull’infrastruttura di RFI, che in tal modo riacquista tutti i diritti attribuiti con il contratto a suo tempo concluso ad un prezzo convenuto pari a circa un terzo del valore complessivo del contratto a fronte del godimento di solo un quarto della durata del contratto.

A fronte dei riconoscimenti economici sopra indicati e della piena ripresa di disponibilità (ai fini dell’installazione di antenne per telefonia mobile) dell’infrastruttura ferroviaria da parte di RFI, con conseguente piena facoltà di avviare nuove analoghe iniziative di sfruttamento economico, IPSE ha chiesto di ottenere una sola annualità dei canoni dei contratti di locazione (aventi ad oggetto siti che sarebbero rientrati tra quelli oggetto del contratto con IPSE medesima) che RFI potrà concludere con soggetti diversi da TIM e Vodafone nei 36 mesi successivi alla stipula dell’atto di transazione. In proposito si osserva che l’eventuale adesione da parte di RFI/FS a tale richiesta darebbe luogo al riconoscimento a favore di IPSE di una posizione giuridica ben più limitata di quella astrattamente prevista in proposito dal contratto originario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione di RFI si trova ad operare, come più volte evidenziato nella presente Informativa, in un settore in cui è forte l’evoluzione del contesto normativo, sia nazionale sia europeo.

L’attività della società proseguirà secondo le linee tracciate anche per il futuro, in coerenza con il ruolo affidatole; in particolare, la gestione di RFI sarà rivolta:

- ad assicurare un coerente sviluppo del sistema AV/AC, nelle logiche introdotte dalle rinnovate modalità di finanziamento dello stesso;
- ad incrementare i livelli di sicurezza e qualità nella circolazione, anche attraverso il consolidamento delle nuove tecnologie attivate nel corso dell’esercizio;

- ad adeguare la realtà societaria nel suo insieme alle esigenze poste dal nuovo quadro normativo delineato dal D.Lgs. 188/2003, anche alla luce delle indicazioni che emergeranno dalle disposizioni attuative;
- a valorizzare in maniera adeguata le potenzialità reddituali degli asset industriali e dei business collaterali (in particolare telecomunicazioni ed energia), anche attraverso la costituzione o l'effettivo avviamento di specifiche strutture societarie.

Peraltro, è da sottolineare che il quadro di riferimento è destinato a breve ad assumere connotati di sostanziale novità, la cui valutazione in termini di rischio/opportunità è al momento al centro dell'attenzione, derivanti in particolare dai seguenti fenomeni:

- perdurare degli interventi di finanza pubblica tesi a ridurre il contributo dello Stato agli oneri di parte corrente;
- possibili riflessi nei rapporti con i Ministeri – sia Azionista sia Vigilante – a seguito delle recenti decisioni assunte dall'Unione Europea (Eurostat) in ordine alla riclassifica degli apporti al patrimonio di RFI;
- prospettive di evoluzione della struttura dei costi (e degli oneri finanziari), con aspettative di crescita della parte immobilizzata, a seguito della ormai prossima acquisizione in esercizio delle prime linee del sistema AV/AC. In proposito la Società sta mettendo in atto, anche in collaborazione con i Ministeri competenti, tutti gli opportuni approfondimenti volti a determinare modalità atte a garantire l'equilibrio aziendale (sia dal punto di vista reddituale che dei flussi monetari) anche nella rinnovata attività operativa gestionale che avrà luogo con l'avvio del sistema AV/AC.

In tale ottica, nel prosieguo dell'attività della Società dovranno essere valutati gli strumenti che il quadro istituzionale e giuridico consentirà di utilizzare per assicurare il rispetto dell'art. 15 del D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 188, in ordine al tendenziale equilibrio economico dei conti del gestore dell'infrastruttura al netto degli ammortamenti. Ciò, in presenza di possibili nuove valutazioni che potrebbero essere assunte o in sede internazionale, o – ad esempio tramite il graduale passaggio all'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS – in sede nazionale, nonché in previsione di significativi incrementi nel valore dei cespiti derivanti dal progredire dei piani di investimento sulla rete tradizionale, con conseguente accelerazione nel depauperamento dei fondi di ristrutturazione.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2004, evidenzia un utile netto di euro 310.281.

Si propone di destinare:

- un importo di euro 3.924,93 derivante dall'adeguamento delle partite monetarie in valuta estera al cambio del 31 dicembre 2004 e non realizzate alla suddetta data, alla riserva di allineamento cambi;
- il 5% dell'utile residuo alla riserva legale;
- il residuo importo ad utili da riportare a nuovo.

Roma, 4 aprile 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

PAGINA BIANCA